

SPILIMBERGO

# Il Comune: recuperiamo l'ex stazione ferroviaria

di **Guglielmo Zisa**

► SPILIMBERGO

Torna d'attualità il progetto di recupero dell'area dell'ex stazione ferroviaria e di quella porzione della tratta Casarsa-Pinzano che "corre" lungo il territorio comunale di Spilimbergo. Soluzioni dietro l'angolo nell'immediato non ce ne sono, è bene precisarlo, ma dopo alcuni approcci avvenuti in primavera fra Comune e Ferservizi, società proprietaria dell'area, le trattative proseguono. Una partita, quella per

l'acquisizione della parte di ex linea ferroviaria e dell'ex scalo merci di interesse dell'amministrazione spilimberghese che il Comune, negli ultimi anni, sta giocando da solo e non è detto che, a breve, non possano esserci delle novità. Ovviamente, positive, come è negli auspici dell'amministrazione Francesconi che, sulla riqualificazione dell'ex ferrovia, ha le idee chiare: farne una stazione intermodale, capace di accogliere utenti del servizio su gomma, sia che vogliano usufruire delle corriere, sia che possano

trovare un attrezzato luogo di sosta per le proprie auto.

Una soluzione, quella dell'acquisto della tratta e dell'ex scalo merci, che consentirebbe al Comune di Spilimbergo importanti opportunità, tra cui il recupero di un'area da tempo abbandonata e, appunto, il ripristino del terminal 1 delle corriere. Un argomento questo che potrebbe, in qualche modo, emergere stasera nel corso dell'incontro di presentazione, organizzato dall'associazione Erasmo da Rotterdam a partire dalle 18, a

Palazzo La Loggia, del volume "Treni d'archivio. Capitoli di storia delle ferrovie in Friuli", edito da **Forum Editrice** e realizzato da Romano Vecchiet, direttore della biblioteca civica

"Vincenzo Joppi" di Udine, nonché storico ed appassionato di treni e ferrovie. Un'occasione per ascoltare dalla viva voce di un esperto racconti ed aneddoti anche sulla ormai ab-

bandonata ma mai dimenticata ex tratta ferroviaria Casarsa-Pinzano.

Realizzata sino a Spilimbergo nel 1893 e completata nel 1912 si snoda per 27 chilometri. Nel secondo dopoguerra vantava sei corse passeggeri e un treno merci al giorno: nel 1967 la linea venne chiusa al traffico passeggeri, mentre il trasporto merci durò sino al 1987. Negli ultimi anni si è pensato di valorizzarla, trasformandola in pista ciclabile, come accaduto in altre parti d'Italia, ma le trattative tra Provincia, Comuni e Ferrovie, seppure avviate, non si sono mai in realtà concretizzate. Un progetto ambizioso mai andato in porto per le richieste economiche, decisamente non a buon mercato, della Ferrovie, pronte a trattare la cessione della intera linea solo con 5,4 milioni sul piatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tratto "urbano" della Pinzano-Casarsa

